

# discepolo a mato

II Domenica  
di Quaresima A

Ospedale di Circolo  
Varese

Parrocchia  
San Giovanni Evangelista



Ospedale  
di Circolo  
Fondazione  
Macchi

## QUATTRO SORPRESE

di don Angelo, parroco

*Chi è il mio prossimo?* è la domanda che ci accompagnerà in questa seconda settimana di Quaresima. Non è una domanda superficiale o scontata. Tutti sappiamo la risposta di Gesù nella Parabola del Buon Samaritano: è chiunque incrocia la nostra strada. Non ci sono limitazioni, restrizioni o distinguo. Il prossimo non può più essere inteso come il simile a me per cultura, famiglia, razza o lingua.

Ecco allora le quattro sorprese:

- Il prossimo è **CHIUNQUE** ed è con lui che vivo la mia sfida quotidiana. Il quotidiano non lo vivo da solo, ma con quel *chiunque* e così non potrà mai più essere scontato.

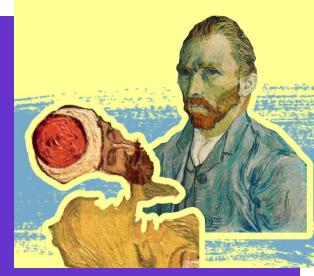
- Bella l'intuizione di Van Gogh: ha dipinto il Buon Samaritano coi suoi propri tratti somatici. Fortissima la somiglianza tra colui che soccorre il malcapitato e il pittore: sono proprio IO che mi devo fare prossimo a quel "chiunque".

- Non per semplificare o per chiarezza o per buona pace di tutti facciamo tanti distinguo, costruiamo tanti muri, mettiamo tante condizioni, perché l'altro non ci faccia del male o non ci dia problemi. Ma non è questa la logica evangelica: c'è qualcuno che posso non amare? C'è qualcuno che devo tenere lontano? A chi mi devo approssimare io? In quanto credente la risposta a queste domande non la dà la logica del mondo o le nostre convinzioni o le nostre esperienze, ma **GESÙ**.

- La Samaritana, grazie a tutto questo insegnamento del Signore, al pozzo di Giacobbe incontra Gesù. E lei che si fa prossimo a Lui o è Gesù che ci fa prossimo a lei? Il maestro rompe le barriere: parla con una donna, con una peccatrice, con una samaritana e lei glielo permette: dialoga con Lui, le apre il cuore, si lascia provocare e così potrà andare dai suoi compaesani con un annuncio sconvolgente: *Che sia forse Lui il Messia?*

Gesù, come ama scrivere e ripetere Papa Francesco, **avvia processi nuovi, non occupa spazi** di tempo e di potere: "C'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia" (Fratelli tutti, n° 225).

La Quaresima può e sarebbe bello che lo fosse un tempo di grazia in cui Gesù possa avviare **PROCESSI NUOVI** in ciascuno di noi: un nuovo modo di vivere, di pensare, di relazionarci cogli altri, di usare il tempo e il tempo libero... Non vuole occupare spazi, come invece tante volte noi abbiamo. Che la samaritana del Vangelo di oggi risvegli il nostro cuore e la nostra vita.



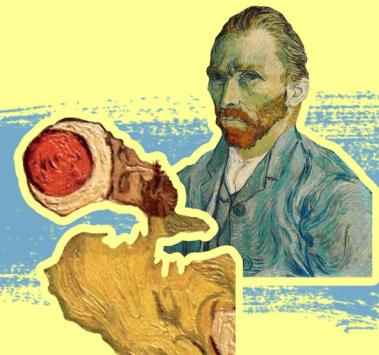


# Quaresima 2021

## FRATELLI TUTTI

### DALL'INDIFFERENZA ALLA COMPASSIONE

#### IL DUBBIO



#### “CHI È MIO PROSSIMO?”

donarci i peccati e purificarci da ogni iniquità» (1Gv 1,9).

Nella celebrazione eucaristica la confessione della nostra condizione di peccatori e la richiesta di perdono è presente in modi diversi: nell'atto penitenziale, nella preparazione immediata alla comunione, talora anche nella eucologia della messa e nella preghiera eucaristica.

#### LETTERA PER IL TEMPO DI QUARESIMA E IL TEMPO DI PASQUA DEL VESCOVO MARIO

*Celebriamo una Pasqua nuova.  
Il mistero della Pasqua del Signore.*

- continua -

#### PERCORSI PENITENZIALI

«Se confessiamo i nostri peccati...» (1Gv 1,9)

Carissimi, ...

Il tempo di Quaresima è tempo di grazia, di reconciliazione, di conversione.

Lo Spirito di Dio tiene vivo in ciascuno di noi un desiderio di santità, un dolore per i propri peccati, un desiderio di perdono.

Il sacramento della riconciliazione è un dono troppo trascurato. Il tempo della pandemia ha fatto constatare con maggior evidenza una sorta di insignificanza della confessione dei peccati nella vita di molti battezzati. Il tema è molto ampio e complesso. La proposta di questa Quaresima è di affrontare in ogni comunità il tema dei percorsi penitenziali e delle forme della confessione per una verifica della consuetudine in atto, un confronto critico con le indicazioni del rito e le diverse modalità celebrative indicate.

#### *La penitenza cristiana*

Quando si parla di confessione, nelle nostre comunità cristiane, è spontaneo il riferimento alla celebrazione del sacramento della riconciliazione. In realtà nella vita cristiana la confessione dei peccati per accogliere il perdono di Dio si esprime in modi diversi: «Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto tanto da per-

# Non di nuovo Pasqua, MA UNA NUOVA PASQUA DEL SIGNORE



Nella liturgia delle ore e nella preghiera personale la richiesta di perdono ricorre regolarmente. Secondo la tradizione cattolica, il perdono dei peccati è frutto di un atto sincero di contrizione, quando non fosse possibile accedere alla confessione sacramentale. La stessa celebrazione del sacramento della riconciliazione può essere celebrata in tre modalità: la confessione e assoluzione individuale, la celebrazione comunitaria con confessione e assoluzione individuale e la forma dell'assoluzione generale. Non mi sembra che si siano date e si diano le condizioni per l'assoluzione generale, che è però disponibile in casi di emergenza, secondo le forme previste. Invito a rivolgere l'attenzione e a vivere con fede la confessione individuale e la celebrazione comunitaria nella riconciliazione con assoluzione individuale.

## *Tornare al sacramento della riconciliazione*

La confessione individuale è la forma pratica più diffusa e abituale. L'incontro personale del penitente con il confessore è sempre dentro la Chiesa, nella consapevolezza che il peccato ha sempre dimensione comunitaria e quindi come danneggia il peccatore così pure impoverisce la comunità. La pandemia ha fatto nascere tante paure, fino a temere l'incontro personale con gli altri, quindi anche la confessione. È dovere dei pastori curare le condizioni per cui il dialogo penitenziale possa avvenire in ambiente adatto e in sicurezza. Ma credo che oggi sia più che mai importante l'incontro con il confessore per dialogare, aprirsi alla Parola di Dio, porre domande, accogliere i consigli, invocare quel perdono che lo Spirito di Dio ci fa desiderare. Alcuni aspetti del mistero della riconciliazione sono meglio espressi nella celebrazione comunitaria. L'esperienza che il clero vive all'inizio della Quaresima è esemplare e può essere paradigmatica: non può essere l'unica forma, ma credo che sia un errore non riproporla. È infatti necessario recuperare alcuni aspetti che nella confessione individuale rischiano di essere troppo trascurati.

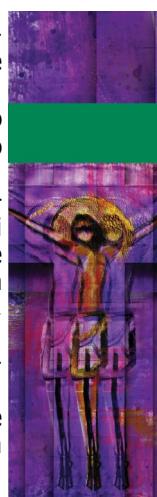
Anzitutto la dimensione ecclesiale del percorso penitenziale: il penitente che chiede il perdono non è un individuo isolato che "mette a posto la coscienza", è invece persona inserita in una comunità. Ogni virtù rende più bella la comunità, ogni peccato la ferisce. Questo cammino di conversione è inoltre guidato, provocato, incoraggiato dalla Parola di Dio: perciò ascoltare insieme la Parola, esercitarsi insieme nell'esame di coscienza deve portare alla consapevolezza che cerchiamo la confessione non per trovare sollievo a sensi di colpa che ci tormentano, ma per rispondere al Signore che ci chiama e ci aiuta a leggere la nostra vita con lo sguardo della sua misericordia.

LETTERA PER  
IL TEMPO DI QUARESIMA  
E IL TEMPO DI PASQUA

MARIO DELPINI  
ARCIVESCOVO DI MILANO

CELEBRIAMO  
UNA PASQUA  
NUOVA

*Il mistero della Pasqua  
del Signore*





# Quaresima 2021

## FRATELLI TUTTI

DALL'INDIFFERENZA ALLA COMPASSIONE

E ancora: la celebrazione comunitaria mette in evidenza la grazia del perdono come gesto ecclesiale che rinnova la grazia battesimale.

Infine: pregare insieme, riconoscersi insieme peccatori, accogliendo l'indicazione di una penitenza comunitaria, incoraggia la perseveranza nel bene e la coerenza della vita. Invito ogni comunità a predisporre tempi e luoghi adeguati per favorire la confessione individuale e invito a programmare celebrazioni comunitarie della riconciliazione nei momenti opportuni della Quaresima, facilitando la partecipazione con celebrazioni adatte alle varie fasce di età.

### *I frutti del perdono*

Il peccatore perdonato vive nella gratitudine e riconosce che la docilità allo Spirito di Dio l'ha condotto a quell'incontro con il Padre buono che lo attrae e lo attende: desidera che si faccia festa. La confessione nella forma individuale o nella celebrazione comunitaria con assoluzione individuale sempre porta frutti di carità e di gioia. Prepara cioè alla Pasqua.

La preparazione alla gioia della Pasqua è frutto della docilità allo Spirito che rende disponibili alla gioia. La gioia cristiana, infatti, non è l'euforia di un momento, ma un frutto dello Spirito che rende capaci di accogliere le parole che Gesù ha confidato ai suoi discepoli: «Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena» (Gv 15,11). Non si tratta quindi di uno "star bene con se stessi" che si presenta come il frutto desiderabile di una spiritualità egocentrica, ma di una irradiazione della grazia ricevuta che coinvolge fratelli e sorelle. Si sperimenta infatti che la gioia secondo lo Spirito deriva spesso dalla dedizione a prendersi cura della gioia degli altri.

La sollecitudine per gli altri si manifesta in concreto nelle opere di carità. L'espressione del testo biblico che quest'anno ho proposto per la *lectio* è incisiva e illuminante: «L'elemosina espia i peccati» (Sir 3,30). È evidente che non si tratta di lasciar cadere una moneta nelle mani di un mendicante. Piuttosto si tratta di imitare quel samaritano che, passando accanto



alla vittima dell'aggressione dei briganti, «vide e ne ebbe compassione» e si prende cura di lui (cfr. Lc 10,29-37). Il peccatore perdonato non è solo colui che ha consegnato alla misericordia di Dio il suo passato, è piuttosto colui che ha consegnato al Signore la sua vita per portare a compimento la sua vocazione all'amore. Il perdono non è una storia che finisce, ma una vita nuova che comincia, anche in famiglia, anche sul lavoro, anche nel condominio...

- continua -

# Non di nuovo Pasqua, MA UNA NUOVA PASQUA DEL SIGNORE



## CELEBRAZIONI

**SS. MESSE** negli orari consueti trasmesse dal **CANALE 444** e in streaming.

**VENERDÌ**, giorno aneucaristico e aliturgico, di magro e digiuno:

- 8 e 17 Celebrazione della Via Crucis in S. Giovanni Paolo II.
- SS. Confessioni dalle 9 alle 11 in S. Giovanni Paolo II.

**GIOVEDÌ** dopo la S. Messa delle 17: preghiera guidata davanti all'Eucaristia.

**PREGHIERA GUIDATA QUOTIDIANA:**

- Da lunedì a venerdì alle 7.45 recita dell'Angelus in S. Giovanni Paolo II
- Sussidio diocesano **Per pregare in famiglia verso la Pasqua**

## MESSAGGI DI PAPA FRANCESCO E DEL VESCOVO MARIO

## GESTO CARITÀ

**- L'EUROPA SI È FERMATA A LIPA:** L'emergenza umanitaria di Lipa è uno scandalo che segna il fallimento delle politiche dell'Unione Europea in tema di diritti e immigrazione. 900 persone costrette al freddo dopo l'incendio del campo avvenuto a fine dicembre senza contare le migliaia di persone che non hanno accesso ad alcun aiuto e vivono nei boschi e nelle case abbandonate ai confini con la Croazia. I migranti del campo di Lipa ancora oggi vivono in tendoni militari poco riscaldati e in ripari di fortuna costruiti con quanto si è salvato dalle fiamme. Senza acqua potabile, senza bagni, senza docce i migranti ricevono un pasto al giorno dalla Croce Rossa locale e sono esposti a malattie da raffreddamento e alla scabbia che sta colpendo sempre più persone. Caritas Ambrosiana, già presente sulla rotta balcanica dal 2015, ha subito portato degli interventi di aiuto attraverso la distribuzione di vestiti invernali, legna per scaldarsi e integrazioni alimentari, ma ha in programma nuovi interventi struttuali per dare dignità e sostegno alle persone del campo di Lipa. L'incontro ha l'obiettivo di fare chiarezza sulla situazione del campo di Lipa e illustrare le condizioni dei migranti sulla rotta balcanica approfondendo gli interventi realizzati e quelli che si faranno nelle prossime settimane. Sarà anche l'occasione per parlare di politiche migratorie portando all'attenzione dell'opinione pubblica le posizioni della rete Caritas in tema di diritti e immigrazione.

### **- INSHUTI ITALIA-RWANDA**

L'associazione opera sul territorio italiano e rwandese, con la presenza costante di numerosi volontari e tutti i progetti sono realizzati e implementati da personale locale.

Inshuti Italia Rwanda sostiene e promuove le popolazioni dell'East Africa: Rwanda, Congo Uganda.

Cerca fondi e risorse in Italia/Europa e opera direttamente in Rwanda dove ha la sua sede africana.



# Quaresima 2021

## FRATELLI TUTTI

### DALL'INDIFFERENZA ALLA COMPASSIONE

Inshuti assiste e protegge gli esseri umani e le famiglie in stato di bisogno e promuove la ricerca della pace tra i popoli. In particolare l'associazione opera nel settore degli aiuti umanitari, microcredito, adozioni a distanza. Dà grande importanza e sostegno alla scuola come strumento unico di formazione per l'individuo; al sostegno dell'economia familiare e "del villaggio"; alla promozione del lavoro delle donne. Al centro del suo operato pone i più umili e indifesi e li guida in un processo di affrancamento morale e materiale. Promuove gli scambi culturali e artistici per stabilire rapporti di vera amicizia verso l'Africa. Collabora braccio a braccio con le Istituzioni e tutte le Associazioni di volontariato, anche straniere, attive nella regione.

Il genocidio del 1994 ha causato un milione di morti e ha lasciato il Rwanda in ginocchio. E' uno dei paesi più poveri del mondo con un tasso di analfabetismo altissimo (30,8%). Oggi è ritenuto un Paese stabile e libero dove però c'è ancora molto da fare.

## MATERIALE PER LA PREGHIERA PERSONALE E COMUNITARIA

- **FRATELLI TUTTI** seguendo i Vangeli della domenica e contemplando la tavola del Buon samaritano di Van Gogh.
- **NELLA PROVA NON CI ABBANDONARE, SIGNORE.** Sei percorsi di Via Crucis in tempo di Pandemia.

**RICHIEDI IN SAGRESTIA IL MATERIA**

## RUBRICHE

1



# Non di nuovo Pasqua, MA UNA NUOVA PASQUA DEL SIGNORE



2



2

La  
vita  
è  
bella!



Domenica 28 febbraio 2021

## 4 SORPRESE

Don Angelo, parroco



Martedì 2 marzo 2021

## LA SFIDA QUOTIDIANA

### DEL PROSSIMO

Tecnici Alfonso Manna e Monica Garrì



Giovedì 4 marzo 2021 - Proposta decanale

## LA TEOLOGIA DELLA MORTE

Don Francesco Scanziani, teologo e docente



Sabato 6 marzo 2021

## Ho VOLUTO INSHUTI

Oss Grace Kantengwa

Seguici sul nostro sito e Canale YouTube

[www.parrocchiaospedaledicircolo.it](http://www.parrocchiaospedaledicircolo.it)

 Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese

## PREGHIERA

Signore Gesù, ti vedo seduto e stando al pozzo di Giacobbe.

Anch'io spesso sono stanco del mio andare,

inseguendo desideri che si rivelano fallaci

e lasciando che la mia mente si inaridisca nella ricerca di parole vuote.

Voglio sedermi accanto a te e consegnarti le mie fatiche.

So che tu mi aspetti e vuoi parlare con me per farti conoscere.

Signore il tuo volto io cerco. Tu mi dici: «Lascia qui la tua brocca e affidati».

Signore io mi affido a te. Parla e il tuo servo ti ascolta.

Vienimi incontro nelle mie sorelle e nei miei fratelli e io ti riconoscerò.

So che tu sei sempre con la tua sposa, la Chiesa, e io nella Chiesa divento una cosa sola con te perché la sposa è il tuo corpo santo.

Voglio incontrarti nella Chiesa e riconoscerti nei suoi segni e nei suoi gesti.

Allora anch'io, come la samaritana, potrò annunciare il tuo nome alle mie sorelle e ai miei fratelli. Amen.

**CALENDARIO LITURGICO**  
**DAL 28 FEBBRAIO AL 7 MARZO 2021**

**\* 28 DOMENICA**

**II QUARESIMA B**

BOOK Lettura vigiliare: Marco 9, 2b-10

BOOK Deuteronomio 5, 1-2. 6-21; Salmo 18; Efesini 4, 1-7; Giovanni 4, 5-42

**¶ Signore, tu solo hai parole di vita eterna**

[ II ]

S. Giovanni Paolo II  
S. Giovanni Paolo II  
S. Giovanni Paolo II

**11.00**  
**16.25**  
**17.00**

S. Messa per Piero  
S. Rosario  
S. Messa PRO POPULO

**1 LUNEDÌ**

BOOK Genesi 12, 1-7; Salmo 118, 25-32; Proverbi 4, 10-18; Matteo 5, 27-30

**¶ Beato chi cammina nella legge del Signore**

S. Giovanni Paolo II  
S. Giovanni Paolo II  
S. Giovanni Paolo II

**8.00**  
**16.25**  
**17.00**

S. Messa per Roberto  
S. Rosario  
S. Messa per Ponti Dario

**2 MARTEDÌ**

BOOK Genesi 13, 12-18; Salmo 118, 33-40; Proverbi 4, 20-27; Matteo 5, 31-37

**¶ Guidami, Signore, sulla tua via**

S. Giovanni Paolo II  
S. Giovanni Paolo II  
S. Giovanni Paolo II

**8.00**  
**16.25**  
**17.00**

S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco  
S. Rosario  
S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario

**3 MERCOLEDÌ**

BOOK Gn 17, 18-23. 26-27; Salmo 118, 41-48; Proverbi 6, 6-11; Matteo 5, 38-48

**¶ Guidami, Signore, sulla via dei tuoi precetti**

S. Giovanni Paolo II  
S. Giovanni Paolo II  
S. Giovanni Paolo II

**8.00**  
**16.25**  
**17.00**

S. Messa per chi ci chiede preghiere  
S. Rosario  
S. Messa per chi è solo e abbandonato

**4 GIOVEDÌ**

BOOK Genesi 18, 1-15; Salmo 118, 49-56; Proverbi 7, 1-9. 24-27; Matteo 6, 1-6

**¶ La tua parola, Signore, è verità e vita**

S. Giovanni Paolo II  
S. Giovanni Paolo II  
S. Giovanni Paolo II

**8.00**  
**16.25**  
**17.00**

S. Messa per chi è senza lavoro e senza casa  
S. Rosario  
S. Messa per Lorenzo Carbone

**5 VENERDÌ**

Feria Aliturgica

S. Giovanni Paolo II  
S. Giovanni Paolo II  
S. Giovanni Paolo II

**8.00**  
**16.25**  
**17.00**

VIA CRUCIS  
S. Rosario  
VIA CRUCIS

**6 SABATO**

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per chi piange

**\* 7 DOMENICA**

**III QUARESIMA B**

S. Giovanni Paolo II  
S. Giovanni Paolo II  
S. Giovanni Paolo II

**11.00**  
**16.25**  
**17.00**

S. Messa PRO POPULO  
S. Rosario  
S. Messa PRO POPULO